

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Pubblicazione quindicinale a cura della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ED AGRICOLTURA - Via R. Margherita, 48 - BRINDISI

UNA COPIA L. 15 - ABBONAMENTI: Annuo L. 350 - Semestrale L. 200
PUBBLICITA': L. 20 a millimetro di altezza per colonna

La Conferenza Orario del Mezzogiorno

Le richieste e le proposte della Camera di Commercio di Brindisi

Nei prossimi giorni, riprendendo una antica consuetudine, verrà tenuta a Napoli una Conferenza Orario per le comunicazioni ferroviarie del Mezzogiorno.

La Camera di Commercio di Brindisi, interverrà alla riunione, e presenterà le seguenti proposte:

PARTE I.

MATERIALE ROTABILE

Tutte le Camere di Commercio del meridionale si sono sempre fatte eco delle proteste dei viaggiatori per la evidentissima disparità di trattamento, fatto dalle Ferrovie dello Stato, fra le linee del centro-settentrione ed il sud d'Italia, per ciò che si riferisce alla qualità del materiale rotabile messo in composizione ai treni viaggiatori.

E sempre stato detto e ripetuto che tutto il materiale più scadente, più vecchio, più deteriorato, viene assegnato ai Compartimenti meridionali.

Poichè effettivamente questo stato di cose continua a verificarsi (e chiunque viaggi può farne fede) e poichè i viaggiatori meridionali pagano le stesse tariffe dei settentrionali, è necessario che venga provveduto. Nè ci si venga a ripetere che ciò dipende dal fatto che i passeggeri meridionali sono più maleducati dei settentrionali e che vandalicamente essi deteriorano volutamente il materiale. Innanzi tutto protestiamo energicamente per questa offesa che si fa a tutta la popolazione meridionale; in secondo luogo facciamo osservare che se qualche caso di vandalismo si è verificato — e non abbiamo elementi per escludere che si sia verificato anche su linee dell'alta Italia — si pratichi una sorveglianza più rigorosa per mezzo della polizia ferroviaria e si proceda energicamente contro i colpevoli ma non si puniscano tutti i viaggiatori educati e civili (e sono la maggioranza) costringendoli a viaggiare in condizioni deplorevoli.

Ma c'è un'altro fatto anch'esso molto importante: parecchi treni sulle nostre linee hanno ancora in composizione dei carri merci per il trasporto dei viaggiatori. Comprendiamo benissimo che, in conseguenza delle distruzioni causate dalla guerra, la dotazione di carrozze viaggiatori è ancora insufficiente non ostante il magnifico e lodevole lavoro che l'Amministrazione Ferroviaria e le sue Officine, svolgono per ovviare a questo inconveniente. Ma è necessario intensificare gli sforzi per giungere il più rapidamente possibile alla eliminazione dei carri e specialmente dalla composi-

zione dei cosiddetti treni operai ed impiegati. Infatti non è umano perpetuare una situazione di particolare disagio a danno di lavoratori costretti a viaggiare quotidianamente in condizioni debilitanti. Il viaggiare ammassati ed in piedi in vagoni ove l'aria, il vento e l'acqua entrano liberamente, se potrebbe essere sopportato una volta tanto e solo d'estate, non lo è certamente per chi deve farlo due volte al giorno per tutto l'anno per recarsi al lavoro e specialmente per ritornarne, già stanchi e sfiabati da

otto ore di officina o di tavolino, quando, invece, avrebbero maggior bisogno di riposo. Questo sacrificio continuo ha senza dubbio anche una nefasta influenza sul rendimento di lavoro e, soprattutto, sulla salute dei lavoratori. Ed è particolarmente sotto questo aspetto che chiediamo ancora una volta venga fatto ogni sforzo per eliminare il grave inconveniente astenendosi anche dall'istituire nuovi treni non strettamente indispensabili, prima di aver sostituito tutti i carri merci in uso per i viaggiatori.

PARTE II.

COMUNICAZIONI CON MILANO

Le comunicazioni dirette fra Brindisi e Milano, pur essendo sensibilmente migliorate con l'entrata in vigore dell'orario 4 maggio 1947 e successiva integrazione 15 giugno 1947, lasciano alquanto a desiderare per quel che si riferisce alla rapidità.

Allo stato attuale vi sono due coppie di treni Lecce - Milano e viceversa: 151 - 154 e 155 - 156. I treni 151 e 154 figurano come diretti su tutto il percorso ed i treni 155 e 156 direttissimi fra Milano e Foggia e diretti fra Foggia e Lecce. Abbiamo detto « figurano » in quanto sono effettivamente diretti e direttissimi solo fra Bologna e Milano ove raggiungono una velocità oraria rispettivamente di chilometri 57 e 60. Su tutto il rimanente del percorso non realizzano neppure quelle velocità orarie che sono consentite a modesti accelerati, sia per le moltissime fermate, sia per la soverchia lunghezza delle soste nelle stazioni.

Ed eccone la dimostrazione in cifre:
Treno 151 Milano - Lecce:

Tratta Milano - Bologna, km. 219, ore 3,50', media oraria km. 57;

Tratta Bologna - Foggia, km. 527, ore 16,30', media oraria km. 32;

Tratta Foggia - Bari, km. 123, ore 2,50', media oraria km. 43;

Tratta Bari - Lecce, km. 149, ore 3,30', media oraria km. 42.

Questo treno sosta 15' a Forlì, 15' a Rimini, 20' ad Ancona, 15' a Pescara, 21' a Foggia, 21' a Bari. Fra Ancona e Foggia ferma a tutte le stazioni saltando solo dieci località piccolissime. Tra Foggia e Bari ferma opportunamente solo a Barletta e fra Bari e Lecce ferma a nove stazioni, escluso Brindisi, saltando soltanto le stazioni di Mola, Carovigno e S. Vito dei Normanni essendo le altre semplici fermate.

Treno 154 Lecce - Milano:

Tratta Lecce - Bari, km. 149, ore 4,15', media oraria km. 35;

Tratta Bari - Foggia, km. 123, ore 3,15', media oraria km. 38;

Tratta Foggia - Bologna, km. 527, ore 18,—, media oraria km. 30;

Tratta Bologna - Milano, km. 219, ore 3,50', media oraria km. 57.

Questo treno sosta 25' a Bari, 18' a Foggia, 20' a Pescara, 68' ad Ancona, 20' a Foggia. Fra Lecce ed Ancona ferma a tutte le stazioni e stazioncine saltando solo undici semplici fermate.

Treno 155 Milano - Lecce:

Tratta Milano - Bologna, km. 219, ore 3,30', media oraria km. 60;

Tratta Bologna - Foggia, km. 527, ore 15,22', media oraria km. 35;

Tratta Foggia - Bari, km. 123, ore 3,—, media oraria km. 41;

Tratta Bari - Lecce, km. 149, ore 4,—, media oraria km. 37.

Questo treno sosta 15' a Forlì, 25' ad

PARTE III.

COMUNICAZIONI CON ROMA E NAPOLI (Via Foggia)

L'istituzione dei treni rapidi serviti da automotrici fra Bari e Foggia, in coincidenza con i rapidi Foggia-Roma e Foggia-Napoli e viceversa, ha naturalmente riaperto il vecchio problema delle comunicazioni rapide di Brindisi con la Capitale dello Stato e con la grande metropoli partenopea.

Attualmente l'R 622 parte da Bari alle ore 8.35 ed arriva a Foggia alle ore 10.05' in coincidenza col rapido R. 624 che parte da Foggia alle ore 10.20' per arrivare a Roma (Via Caserta) alle 16.20'. Teoricamente i viaggiatori provenienti da Brindisi potrebbero usufruire del treno 1812 che parte da Brindisi alle ore 4.37' ed arriva a Bari alle 7.30 ma praticamente ciò non è possibile in quanto all'arrivo a Bari il rapido R. 622 è già completo con viaggiatori non tutti diretti a Roma.

Alle ore 14.02' parte da Bari il rapido R. 626 che alle 15.40' arriva a

Ancona, 16' a Pescara, 33' a Foggia, 20' a Bari. Ferma a tutte le stazioni della Termoli - Foggia e della Bari - Lecce comprese stazioncine e fermate.

Treno 156 Lecce - Milano:

Tratta Lecce - Bari, km. 149, ore 3,45', media oraria km. 40;

Tratta Bari - Foggia, km. 123, ore 3,14', media oraria km. 38;

Tratta Foggia - Bologna, km. 527, ore 16,—, media oraria km. 33;

Tratta Bologna - Milano, km. 219, ore 3,35', media oraria km. 60.

Sosta 50' a Bari, 20' a Pescara, 30' ad Ancona e ferma a tutte le stazioni, comprese le piccolissime e le fermate, tra Lecce e Termoli.

Come si vede dei direttissimi che realizzano una media di 33 km. orari (tratta Foggia - Bologna) non dovrebbero essere classificati neppure accelerati giacchè questi treni sulla Bologna - Milano realizzano medie orarie ben superiori (un esempio preso a caso: il 1366 Piacenza - Milano impiega ore 1,45' a coprire i 72 km. del percorso con una media oraria di ben km. 41).

Conclusioni:

Senza necessità di istituire altri treni, si chiede che gli orari di almeno una delle due coppie siano riveduti e portati nelle condizioni di poterli effettivamente considerare direttissimi. Occorre fare il possibile perchè, riducendo le fermate, diminuendo i periodi di sosta in molte stazioni ed accelerando la marcia, si possa realizzare almeno una media oraria generale di una cinquantina di chilometri mettendo Milano a non più di una ventina di ore da Brindisi. Ciò anche in relazione alla imminente ripresa di regolari servizi marittimi, già annunciati, fra Brindisi ed i porti del Mediterraneo orientale, da parte di Compagnie estere.

Foggia ove trova la coincidenza col rapido R. 628 che parte da Foggia alle 16,05' per arrivare a Napoli alle 19,23'. Praticamente non è utilizzabile dai viaggiatori provenienti da Brindisi giacchè questi dovrebbero servirsi del 154 che parte da Brindisi alle 6.39 ed arriva a Bari alle 9.33' e ciò ben quattro ore e mezzo prima.

Nel percorso discendente il rapido R 623 che parte da Napoli alle 6.45' ed arriva a Foggia alle 10.10', trova in questa stazione la coincidenza alle 10.30' col rapido R. 625 che arriva a Bari alle 12.07'. I viaggiatori diretti a Brindisi possono soltanto servirsi dell'accelerato 1813 che parte alle 14.20' (due ore e mezzo dopo) per arrivare a Brindisi alle ore 17.30.

Il rapido R 627 che parte da Roma alle ore 9.45' ed arriva a Foggia (Via Caserta) alle 15.48, trova in questa stazione la coincidenza col rapido R. 629

che parte alle ore 16.00 per Bari ove arriva alle 17.32'. I viaggiatori diretti a Brindisi possono proseguire, dopo due ore di sosta a Bari, col diretto 155 che parte alle 19.30' per arrivare a Brindisi alle 22.17'.

Si chiede che, senza alcun aumento di materiale, questi treni rapidi vengano estesi da Bari a Lecce e viceversa.

Per ovviare al fatto che l'R 626 e l'R 625 per e da Napoli, se prolungati sino a Lecce si incrocierebbero lungo il percorso, e quindi apparentemente non sarebbe possibile effettuarli a meno di non poter disporre di un'altra automotrice, si potrebbe disporre che l'automotrice Foggia - Lecce con l'orario del rapido R 625 effettuasse nel ritorno il rapido R 622 Lecce - Foggia e quella con l'orario del rapido R 629 Foggia - Lecce effettuasse nel ritorno il rapido R 626, come del resto debbono fare adesso sulla tratta Foggia - Bari.

Infine, per ovviare all'inconveniente dei pochi posti disponibili sulle dette automotrici, si dovrebbe riservarle esclusivamente ai viaggiatori in partenza da Lecce, Brindisi e Bari con destinazione Napoli e Roma ed in partenza da Napoli e Roma esclusivamente con destinazione Bari, Brindisi e Lecce comminando pene severissime contro i trasgressori. Magari si potrebbe addirittura far prenotare i posti come si usa per le vetture letto riservandoli esclusivamente alle comunicazioni dirette fra Roma-Napoli ed i Capoluoghi pugliesi.

PARTE IV

COMUNICAZIONI CON NAPOLI (Via Potenza)

Con l'attuazione dell'orario 4 maggio 1947, l'Amministrazione Ferroviaria, allo scopo evidente di soddisfare le giuste esigenze dei viaggiatori della tratta Metaponto - Sicignano (i quali avevano col vecchio orario, preclusa la possibilità di servirsi dell'unico treno per Napoli — diretto 820 — perchè transitava in ore notturne e la maggior parte di questi abitati sono molto lontani dalle rispettive stazioni ferroviarie) ha spostato l'orario di detto treno facendolo partire da Brindisi alle ore 10.42' ed arrivare a Napoli alle ore 23.30' così da transitare per le stazioni della tratta suaccennata fra le ore 14.30' e le 20.

Però l'aver disposto l'arrivo a Napoli alle 23.30' ha causato a quasi tutti i viaggiatori una situazione di eccezionale disagio in quanto è questa un'ora troppo inoltrata per lasciare il tempo di trovare un alloggio.

Nell'interesse di tutti si chiede che la marcia del diretto 820 venga anticipata e cioè fissare la partenza da Brindisi alle ore 6.30' e l'arrivo a Napoli poco dopo le 17. In tal modo i viaggiatori provenienti da Lecce potrebbero servirsi del treno 154 sulla tratta Lecce-Brindisi (arrivo in questa stazione alle 6.20'); i viaggiatori della tratta Metaponto - Sicignano avrebbero il treno in ora comoda (fra le 8 e le 14) e l'ora di arrivo a Napoli faciliterebbe a tutti la ricerca dell'alloggio.

PARTE V

COMUNICAZIONI LOCALI

Brindisi - Taranto: Anticipando la partenza da Brindisi del diretto 820 alle ore 6.30' come richiesto al Punto IV del presente memoriale, si potrebbe fare a meno dell'attuale treno 4844 che parte da Brindisi alle 5.25' ed arriva a Taranto alle 7.40' e sistemare invece le comuni-

cazioni serali tra Brindisi e Taranto, che lasciano molto a desiderare.

Infatti, attualmente, dopo il 4848 (partenza alle 14.15') non vi è altro treno sino al 4850 (partenza alle 18.44') ultima comunicazione della giornata. Il 4850 parte ora troppo tardi per gli operai che lasciano il lavoro alle ore 17-17.30 e che debbono quindi sostare in stazione oltre un'ora per poter fare ritorno a casa; viceversa parte troppo presto per tutti coloro che sono venuti a Brindisi per i loro affari. Sopprimendo il 4844 la mattina fra Brindisi e Taranto, si potrebbe farlo partire alle 17.45 circa da Brindisi per favorire i lavoratori e ritardare di oltre un'ora la partenza del 4850.

Brindisi - Fasano - Bari: Il treno 4711 parte da Bari alle ore 17.30 per Fasano ove arriva alle ore 19. Poichè a Bari prende la coincidenza con il 1895 (in arrivo da Napoli alle 17.15), anche allo scopo di alleggerire il successivo diretto 155, si chiede che il 4711 proseguisca fino a Brindisi.

Il materiale potrebbe ripartire da Brindisi per Fasano - Bari il mattino successivo intorno alle ore 3.30' come 4706 che nascerebbe così da Brindisi, anzichè da Fasano, permettendo la coincidenza a Bari col 1890 e quindi facilitando le comunicazioni in giornata fra Brindisi e gli importanti centri della Bari-Foggia e con la stessa Foggia.

coefficiente di rivalutazione cinque, stabilito dal D. L. 31 ottobre 1946 n. 382.

Inoltre per quanto riguarda i terreni, con circol. 80020 dell'8 luglio corr. sono state date disposizioni agli uffici delle imposte affinché, agli stessi effetti, essi procedano alla revisione degli imponibili, anche se divenuti definitivi, sulla base dei valori risultanti dall'applicazione e dei criteri fissati nell'accordo stipulato il 20 agosto 1943 tra la amministrazione finanziaria e la Confederazione degli Agricoltori, applicando, quindi, il coefficiente di rivalutazione dieci, stabilito dal D. L. 31 ottobre 1946 n. 382 suindicato, ai valori così risultanti.

Imposta sul patrimonio e obbligazioni

La Direzione generale della finanza straordinaria ha precisato, in seguito a richiesta dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni, che la imposta straordinaria sul patrimonio di cui al titolo 2° del D. L. 29 Marzo 1947 n. 143, per quanto riflette le obbligazioni emesse dalle Società commerciali e dagli enti di qualsiasi specie, si applica sull'ammontare dei titoli in circolazione al 13 aprile, data di entrata in vigore del decreto istitutivo del tributo.

L'imposta straordinaria proporzionale, dovuta nella misura del 4 per cento sugli stessi valori delle obbligazioni presi a base per la liquidazione dell'imposta straordinaria sul patrimonio per l'anno 1947 deve essere dall'emittente trattenuta in quote uguali su ciascuna delle rate di interesse che verranno a scadere nel periodo dal 1° luglio 1947 al 31 dicembre 1948 e versata in Tesoreria entro 30 giorni dalla scadenza delle rate.

Per le obbligazioni che venissero a scadere prima della fine del 1948, le Società e gli enti emittenti sono tenuti, all'atto del rimborso, a trattenere l'imposta straordinaria per la quota che non fosse già stata ritenuta sulle rate di interessi precedentemente maturati.

Industriali, Commercianti ed Agricoltori: Abbonatevi al Notiziario Economico!

Sospesi i diritti di licenza sul carbone

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il D. L. del Capo provv. dello Stato 11 maggio 1947 n. 594 riguardante le licenze per il carbone:

Art. 1. — E' sospesa per la durata di sei mesi a decorrere dal 1. maggio 1947 la riscossione dei diritti di licenza dovuti sui carboni fossili e sul carbone coke (voci della tariffa doganale 564 e 564 bis) all'atto della loro importazione nel territorio dello Stato, a sensi del R. D. 13 Maggio 1935 n. 894, convertito nella Legge 17 febbraio 1936 n. 334 e modificata con R. D. del 15 aprile 1943 n. 249.

Art. 2. — Il presente decreto entra in vigore a datare dall'11 luglio 1947.

PROVEDIMENTI LEGISLATIVI

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Estratti dal sommario dei numeri usciti dal 1. al 15 Luglio 1947

N. 148 del 2 luglio

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 547: Aumento dei contributi sulle merci imbarcate o sbarcate nei porti.

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 30 giugno 1947, n. 548: Nuove norme sui Commissariati governativi degli alloggi.

N. 149 del 3 luglio

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 21 maggio 1947 n. 556: Aumento dello stanziamento previsto dall'art. 1 della legge 21 maggio 1940, n. 626, concernente l'assegnazione di mezzi finanziari per i servizi della pesca.

Decreto dell'Alto Commissario per l'Alimentazione 16 giugno 1947: Disciplina della macinazione dei cereali di produzione 1947 trattenuti per il consumo familiare ed aziendale.

N. 150 del 4 luglio

Decreto Ministeriale 28 maggio 1947: Approvazione del ruolo di anzianità dei segretari provinciali, secondo la situazione al 1. gennaio 1947.

Decreto Ministeriale 27 giugno 1947: Valori medi dei titoli quotati in Borsa da tenersi in calcolo ai fini della imposta straordinaria progressiva sul patrimonio. Varianti ed aggiunte al decreto Ministeriale 28 maggio 1947, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » supplemento ordinario n. 127 del 7 giugno 1947.

N. 151 del 5 luglio

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563: Corresponsione dell'indennità caropane ai lavoratori con rapporto di lavoro già assoggettabile alla disciplina del contratto collettivo.

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 24 maggio 1947, n. 566: Temporanea deroga all'art. 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, per la concessione dei contributi per combattere la disoccupazione e favorire la ripresa dell'efficienza produttiva delle aziende agricole.

N. 152 del 7 luglio

Decreto Ministeriale 14 maggio 1947: Modificazione dei prezzi minimi garantiti per lo zolfo grezzo per il periodo 1. gennaio 31 luglio 1947.

N. 154 del 9 luglio

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 24 maggio 1947, n. 589: Istituzione di una tassa di bollo sulle consumazioni a carattere voluttuario.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 1947: Prezzi di cessione dei cereali e dei prodotti destinati alla panificazione ed alla pastificazione.

N. 155 del 10 luglio

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 11 maggio 1947, n. 594: Sospensione temporanea dell'applicazione del diritto di licenza dovuto sul carbone fossile e sul carbone coke importati nel territorio dello Stato.

N. 156 dell'11 luglio

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 12 maggio 1947, n. 601: Abrogazione delle disposizioni relative a radiodisturbi.

N. 157 del 12 luglio

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 30 giugno 1947, n. 609: Imposta in surrogazione del bollo e del registro.

N. 159 del 15 luglio

Decreto Ministeriale 7 luglio 1947: Calendario venatorio 1947 - 1948.

IMPOSTE E TASSE

Per la valutazione di immobili per la patrimoniale

Il Ministero delle Finanze, al fine di eliminare eventuali casi di sperequazione dei valori imponibili dei fabbricati e terreni assoggettati alla imposta ordinaria sul patrimonio con circol. 79880 del 19 giugno 1947 ha dato disposizioni agli uffici distrettuali delle imposte dirette di prendere in esame agli effetti della imposta ordinaria sul patrimonio per l'anno 1947, e della relativa imposta straordinaria proporzionale, le domande di rettifica degli imponibili dei fabbricati, anche se divenuti definitivi, presentate dai contribuenti entro il 31 dicembre 1947 sulla base dei valori venali in comune commercio dei fabbricati stessi nel biennio 1937 - 1939 da moltiplicare per il

TESSITURA DI CAROVIGNO

CAROVIGNO (Brindisi)

*

Tessitura a mano della lana
e della seta naturale

COMMERCIO ESTERO

Temporanee importazioni ed esportazioni

In vista della prossima entrata in funzione del Comitato Consultivo per le concessioni delle temporanee importazioni ed esportazioni ed allo scopo di predisporre il materiale che dovrà essere sottoposto all'esame di detto Comitato, il Ministero sta procedendo alla raccolta e alla istruttoria delle domande avanzate da ditte e da Enti interessati alla concessione di nuove temporanee importazioni ed esportazioni e al ripristino di concessioni già previste a tempo determinato da provvedimenti legislativi e scadute di validità.

Le domande di nuove concessioni, nonché quelle per il ripristino di concessioni scadute di validità devono contenere tutti gli elementi relativi ai prodotti, alla lavorazione da effettuare, alle prospettive di lavoro, all'utile valutario e a tutte quelle altre notizie atte a dimostrare l'utilità economica che il Paese ritrarrebbe dall'agevolezza richiesta.

Le predette domande, redatte su carta legale da L. 32, dovranno essere presentate per il tramite di questa Camera di Commercio.

Accordo commerciale italo slovacco

E' stato firmato a Praga un accordo per il regolamento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Cecoslovacchia. Tale accordo è entrato in vigore il 2 luglio. Lo scambio delle merci si effettuerà, in via provvisoria, sulla base di compensazioni private, autorizzate preventivamente dalle competenti autorità dei due Paesi.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio del Commercio Estero presso questa Camera di Commercio.

Scambi italo-spagnoli

Le norme di esecuzione dell'Accordo Commerciale Italo-Spagnolo firmato il 20 giugno scorso, sono visibili presso l'Ufficio Commercio Estero di questa Camera di Commercio.

Importazione marmellate

Il Ministero Commercio Estero comunica che, avendo dato disposizioni per l'approvigionamento dello zucchero occorrente al Paese, non verranno per il futuro prese in considerazione domande precedenti l'importazione di marmellata.

Prodotti ortofrutticoli ammessi in Gran Bretagna

L'Ufficio commerciale presso l'ambasciata d'Italia a Londra segnala che il Ministero del Commercio britannico ha col 1. corr. ammessa la libera importazione anche per l'Italia dei seguenti prodotti ortofrutticoli, che non siano ghiacciati, secchi, conservati o deidratati:

Albicocche, asparagi, aglio, carciofi, cetrioli, carote novelle con foglie (eccetto quelle in sacchi o reti - dal 1. gennaio al 30 aprile), cipolle secche (dal 1. gennaio al 15 agosto e dal 15 novembre al 31 dicembre), fichi freschi, fragole, funghi freschi, fagiolini verdi, lamponi, lattuga, indivia e cicoria (dal gennaio al 15 maggio e dal 1. novembre al 31 dicembre), melograne, mandarini, melanzane, meloni, pesche, pere, pomidori (dal 1. maggio al 31 luglio), piselli verdi, rape precoci (dal 1. gennaio al 30 aprile e dal 1. novembre al 31 dicembre), ravanelli (dal 1. gennaio al 15 aprile), susine, uva, e altri prodotti secondari.

Le partite trovantesi già in viaggio saranno ammesse qualora sia dimostrato essere la spedizione avvenuta prima del 1. luglio e giunga entro il giorno 14.

teorico pratica di degustazione per direttori e personale di alberghi e ristoranti ecc.), avranno quest'anno particolare sviluppo i seguenti settori merceologici:

Abbigliamento: Filati - Tessuti - Pellicerie - Confezioni - Cuoio - Calzature - Articoli da viaggio - Profumi - Toiletta - Merletti.

Arredamento: Arredamento domestico, dell'albergo, ristorante e bar - Forniture per ufficio - Ceramiche - Vetriere - Articoli casalinghi - Tappeti e tendaggi.

Alimentazione: Generi alimentari - Vini - Liquori - Dolciaria.

Meccanica generale: Macchine per la lavorazione del ferro e del legno - Macchine agricole, enologiche, per la panificazione - Trasporti e Sport - Radio - Apparecchi fotografici e cinematografici - Apparecchi di precisione.

Edilizia: Materiale per la costruzione - Colori e vernici - Serramenti - Impianti sanitari - Attrezzi e macchine edili - Progetti per la costruzione.

Movimento del Registro Ditte del mese di Giugno 1947

(continuazione del numero precedente)

Modificazioni

6638 - Manigrasso Antonio di Giuseppe, Mesagne, con effetto dal 3-6-47 aggiunge il commercio di tessuti e prodotti ortofrutticoli.

10673 - Corona Pietro di Achille, S. Vito dei Normanni, con effetto dal 3-6-47 ha trasferito la fabbricazione delle mattonelle in cemento, da S. Vito dei Normanni a S. Giorgio Jonico (Taranto) restando a S. Vito dei Normanni il solo frantoio di pietre.

13152 - Impresa Ayroldi Mario, Ostuni, con effetto dal 9-6-47 aggiunge l'attività di appaltatore di opere pubbliche.

12570 - Curzio Ed. Ragetto, Brindisi, con effetto dall'11-6-47, lo stabilimento di Brindisi, svolge attività industriale e commerciale in nome e per conto della ditta Curzio Ed. Ragetto.

7980 - Figli di Donato Rampino, Torre S. Susanna con effetto dal 14-6-47 inizia la riattivazione dell'industria olearia, aggiunge l'estrazione di olio al solvente di sanse d'olivo e di altri semi. Industrializzazione dei sottoprodotti della raffinazione destinati alla fabbricazione di saponi e derivati.

9594 - Pinto Pasquale di Tommaso, Brindisi, con effetto dal 17-6-47 aggiunge anche l'industria autotrasporto merci per conto terzi.

10687 - Brescia Cataldo fu Francesco, Francavilla Fontana, con effetto dal 19-6-47 ha aggiunto il noleggio di rimessa automobili.

1527 - Giovanni Beccarisi di Maria Beccarisi, Brindisi, con effetto dal 25-6-47 aggiunge l'attività d'importatore di equini e bovini.

11309 - Stasi Francesco di Antonio, Torre S. Susanna, con effetto dal 29-6-47 ha aggiunto anche il commercio ambulante all'ingrosso ed al minuto di frutta verde e secca.

Cessazioni

11790 - Calò Desiderio fu Antonio, Brindisi, Lavorazione uve e mosti dal 3-6-47.

11468 - Ravera Giovanni fu Giuseppe, Brindisi, Commercio di spirito puro e denaturato, liquori in bottiglie, estratti ed affini dal 3-6-47.

13096 - Cooperativa Ittica Brundisium fra reduci ed assimilati Pescatori ed affini, Brindisi, Industria della pesca dal 3-6-47.

9485 - Parabita Cesare fu Giovanni, Latiano, Frantoio per olive dal 6-6-47.

4130 - Santoro Francesco e Figlio, Ceglie Messapico, Commercio al minuto di caffè, liquori, pasticceria dal 6-6-47.

6324 - Cooperativa Agricola Produttiva Latte, Brindisi, Vendita di latte dal 10-6-47.

13053 - Montinaro Cucci, Brindisi, Autotrasporto merci per conto terzi dal 12-6-47.

13242 - Moretti Vito di Donato, Fasano, Commercio di frutta e verdura dal 12-6-47.

12507 - Miccoli Francesco fu Demetrio, San Pietro Vernotico, Commercio ambulante di formaggio e salami dal 17-6-47.

12901 - Zurlo Salvatore di Pasquale, Carovigno, Commercio di generi alimentari, frutta verde e secca, verdura dal 19-6-47.

12025 - Natola Angela Maria fu Vito, Brindisi, Commercio al minuto di generi alimentari e pane dal 20-6-47.

8265 - Natola Donato fu Quirico, Fasano, Mediatore in prodotti del suolo dal 20-6-47.

10396 - Giove Antonia fu Vincenzo, Brindisi, Caffè, vino e liquori dal 21-6-47.

12923 - Tafuri Cosimo fu Carmelo, Brindisi, Autotrasporto merci per conto terzi dal 25-6-47.

13062 - Parisi e De Michele, Brindisi, Autotrasporto merci per conto terzi dal 30-6-47.

I signori industriali, commercianti ed agricoltori iscritti alla Camera di Commercio, sono pregati di far conoscere alla Direzione i loro desideri in merito al contenuto del Notiziario Economico. Nel limite del possibile si cercherà di accontentarli.

La Direzione confida nella cooperazione di tutti per rendere questo periodico sempre più interessante ed utile a tutte le categorie.

FIERE E MOSTRE

Mostra - mercato internazionale delle industrie del cuoio

Dal 20 al 29 Settembre p. v. avrà luogo, organizzata dalla Rivista «La Conceria e le Manifatture delle Pelli» sotto l'egida dell'Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani e della Unione Naz. Industria Conciaria la:

Mostra Mercato Internazionale delle Industrie del Cuoio

che nella sua edizione dello scorso anno ebbe a riscuotere il più lusinghiero risultato.

La manifestazione che si effettuerà nella magnifica cornice del Parco di Milano e precisamente al Palazzo dell'Arte, organizzazione R.I.M.A. manterrà il suo stretto carattere di rassegna di categoria e più particolarmente di «Borsa di Affari» delle industrie del cuoio.

Mostra Mercato dell'Artigianato delle Marche

Sotto gli auspici della Camera di Commercio di Ancona, avrà luogo in Ancona dal 10 al 25 agosto p. v. la II Mostra Mercato dell'Artigianato e delle Piccole Industrie delle Marche.

Tale manifestazione, che ha avuto il suo inizio a Pesaro nel decorso anno e che sarà tenuta vicendevolmente ogni quattro anni nei singoli capoluoghi di provincia della Regione, dopo i successi e i consensi ottenuti nella sua prima edizione, dovrà dare una nuova prova dell'efficienza e della capacità produttiva degli artigiani e dei pic-

coli industriali delle Marche i quali, in questa rassegna, potranno dimostrare ancora una volta i grandi progressi conseguiti e il non indifferente apporto arrecato nel campo della ricostruzione e della ripresa economica della zona.

La Mostra comprenderà i principali e più caratteristici prodotti Marchigiani dell'arredamento, abbigliamento, alimentari, meccanica, strumenti musicali, edilizia e fabbricazioni varie, nonché l'esposizione di modelli e bozzetti di case popolari per impiegati, operai e sinistrati nei quali sia previsto l'impiego di nuovi materiali atti a conseguire la massima economia sui costi.

La 2.ª Fiera Campionaria di Treviso

Il lavoro organizzativo della 2.ª Fiera Campionaria di Treviso, che si svolgerà dal 13 al 22 settembre p. v., anziché dal 14 al 31 agosto, sta procedendo nel modo più soddisfacente ed è entrato ormai in fase di attuazione pratica, sia attraverso le delegazioni istituite nei principali centri industriali, agricoli e commerciali, sia grazie all'opera disinteressata e veramente proficua delle varie commissioni tecniche preposte ai singoli settori della Fiera.

Oltre alla seconda Mostra Nazionale della seta, con relativo convegno serico, ed alle manifestazioni e mostre speciali attinenti al settore enologico (1. Mostra Mercato dei vini pregiati dell'Alta Italia, 2. Mostra dei vini bianchi dei Colli Trevigiani, Bottega del vino, Convegno vitivinicolo, Sezione

**BANCA
COMMERCIALE
ITALIANA**

Tutte le operazioni ed i servizi di banca alle migliori condizioni

INFORMAZIONI E NOTIZIE

La distribuzione dei prodotti industriali

Nel corso di una riunione, tenutasi presso il Ministero dell'Industria e Commercio, alla quale hanno partecipato i direttori generali e tutti i capi servizio, il ministro, onorevole Togni, dopo una accurata ed ampia disamina dei sistemi fino ad oggi adottati in ordine alla distribuzione dei prodotti industriali, ha impartito le seguenti direttive:

Aggiornare e snellire i procedimenti attualmente seguiti nella distribuzione dei prodotti stessi.

Immettere regolarmente senza indugio sul mercato tutta la materia prima disponibile, pur tenendo conto della necessità di costituire delle scorte adeguate e di provvedere a soddisfare, con criteri preferenziali, le esigenze della attività particolarmente connesse con la ricostruzione.

A tale riguardo il Ministro ha richiamato l'attenzione dei funzionari preposti ai singoli settori della distribuzione, perchè siano eliminate, per quanto possibile, tutte le formalità burocratiche non strettamente necessarie. Il Ministro ha inoltre disposto che sia data la più larga diffusione alle assegnazioni di ogni genere concesse dal Ministero, sia direttamente, sia a mezzo di commissioni dipendenti.

Trasporto di olio di oliva

Tutti i trasporti di olio di oliva in genere da una a un'altra provincia, devono essere effettuati con la scorta di un documento di colore verde intestato « autorizzazione al trasporto di olio », rilasciato dall'Ufficio provinciale statistico-economico dell'agricoltura (UPSEA) nella cui giurisdizione trovansi la località di partenza.

Per gli olii al solvente ed altre acidità il documento predetto sarà rilasciato dal Consorzio Nazionale produttori olii dalle sanse e porterà in calce il visto della UPSEA.

Il documento verrà registrato sulla lettera di vettura e seguirà la spedizione fino al destino dove verrà consegnato all'atto dello svincolo al destinatario.

Il prezzo di cessione ai molini dei cereali

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri i prezzi base di cessione ai mulini dei cereali e dei prodotti sia nazionali che di importazione, destinati alla panificazione e alla pastificazione sono stabiliti con decorrenza dal primo luglio 1947 come appresso:

1) Per le provincie dell'Italia Settentrionale: grano tenero, grano duro ed orzo mondo lire 3920,85 al q.le, orzo vestito lire 2901,35 al q.le, segale L. 3515,70 al q.le, avena estera L. 2706,80 al q.le, fiocco d'avena L. 4289,95 al q.le, rotture di riso lire 4347,25 al q.le, farina di soia per panificazione L. 4664,80 al q.le, farina di soia per pastificazione L. 4876,35 al q.le, granoturco per miscela e da polenta destinato alla lavorazione presso molini da grano L. 3822,35 al q.le, granoturco per miscela e da polenta

destinato alla lavorazione presso molini da granoturco L. 3863,60 al q.le.

2) Per le provincie dell'Italia centrale, meridionale ed insulare: grano tenero, grano duro ed orzo mondo L. 4041,30 al q.le.

Per quanto concerne gli altri cereali e prodotti destinati alla panificazione e alla pastificazione, la determinazione del prezzo base di cessione ai molini resta di competenza dei Comitati provinciali dei prezzi in conformità di quanto è previsto dal decreto interministeriale.

Direttive ministeriali per la costruzione di case

Un Comitato di coordinamento

Con circolare diretta agli uffici del Genio e ai Provveditorati alle Case popolari, il ministro Tupini ha indicato la suddivisione delle case di abitazione a seconda delle loro caratteristiche: tipo rurale, tipo popolare, tipo economico, tipo civile. I prezzi per le costruzioni vanno da un minimo di L. 40 per mc. per i fabbricati di tipo rurale a un massimo, comunque non superiore, di 190 per quelli di tipo civile. E' ovvio che il minimo e il massimo da fissarsi tra L. 40 e L. 190 possono variare da provincia a provincia.

Il Ministro ha inoltre indicato i seguenti rapporti in relazione alle variazioni delle percentuali di spese generali di progettazione e direzione dei lavori da aggiungersi nelle perizie dei lavori di riparazione: per lavori di importo fino ad un milione 5 per cento, da un milione a due 5,50%, da due a tre 4%, da tre a cinque 3,50%, da cinque a dieci 3%, da dieci a venti 2,50%, da venti a trenta 2%, da trenta a cinquanta 1,50%, oltre i 50 milioni 1%.

Il Ministro ha nominato presso il suo dicastero un Comitato da lui stesso presieduto ai fini di coordinare i vari lavori in corso o in via di esecuzione, sia in conduzione diretta, sia in appalto, proponendosi altresì un acceleramento delle varie opere pubbliche onde realizzare notevoli economie di mezzi ed evitare inutili e dannosi duplicati di iniziative.

Trasporti per l'Austria

La Ditta D. Ceppi - Autotrasporti - Trieste - Via Tarabochia 8, desidera entrare in relazione con ditte che hanno bisogno di trasportare merci con autotreni dall'Italia in Austria o viceversa.

Trasporti di paglia e foraggi

In seguito ad incidenti avvenuti le FF. SS. hanno dovuto revocare la facoltà concessa in via temporanea di effettuare i trasporti di paglia, foraggi e simili in carri scoperti con copertone. E' stato peraltro consentito che, limitatamente ai trasporti in servizio interno, venga usato per la protezione del carico un solo copertone che copra totalmente la superficie superiore del carico e ricada sui fianchi e sulle testate del carro. Per i trasporti destinati all'estero invece resta fermo l'obbligo di ricoprire completamente il carico.

Trasporti di bagagli

Per la durata della presente stagione balneare montana le FF. SS. hanno consentito il trasporto a bagaglio degli ombrelloni da spiaggia e delle piccole brande pieghevoli, subordinatamente alla presentazione del biglietto di viaggio valevole per la stazione destinataria del bagaglio.

Filetti di cocco

Il Comitato Interministeriale dei prezzi ha fissato il prezzo di cessione di 1000 balle di filetti di cocco importati dall'UNRRA e destinati all'industria della pesca.

Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti dell'Ufficio Centrale Pesca, della FARP e dell'Assopesca, i quali hanno messo in evidenza la necessità di mantenere il prezzo nei limiti più bassi possibili ed il Comitato ha deciso che i filetti di cocco vengano ceduti agli industriali franco magazzino consegnatorio a L. 205 al kg. di cui L. 190 destinati al fondo e L. 15 al kg. destinate alla FRP e soggette a rendiconto.

Situazione precaria nelle aziende edili

Il Ministro dei LL. PP. on. Tupini ha ricevuto il 18 corrente il cavaliere del lavoro ing. Leone Castelli e l'ing. F. M. Salvi, rispettivamente Presidente e vice Presidente della Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, i quali gli hanno prospettato le difficili condizioni delle imprese appaltatrici soprattutto a causa della mancata applicazione della revisione dei prezzi contrattuali. L'on. Ministro si è dimostrato già informato ed ha assicurato che provvederà prontamente alla risoluzione delle varie questioni con particolare riguardo a quella della revisione dei prezzi.

Richieste ed offerte

La ditta Sapooran & C. di Hong Kong (25 Wyndham Street) esportatrice di prodotti cinesi (olio di cocco, olio di legno, cassia, seta, canfora, tè, piume, stuoie ecc.) ed importatrice di prodotti italiani, desidera entrare in relazione d'affari con ditte italiane. Notizie più dettagliate possono richiedersi all'Ufficio Commercio Estero di questa Camera di Commercio.

I molini e il finanziamento dei cereali nazionali ed esteri

La Valutazione della media di macinazione

L'Alto Commissariato dell'Alimentazione, con circolare in corso, ha stabilito le condizioni di finanziamento dei cereali nazionali ed esteri, delle farine estere e degli sfarinati per pastificazione. Per tutti i cereali, sia di produzione nazionale, sia di produzione estera, si applica un unico sistema di finanziamento. I molini sono tenuti ad effettuare ai Consorzi Agrari, a titolo di finanziamento anticipato infruttifero il versamento di un importo corrispondente al quantitativo di cereali che il molino macina in media in sei giorni di macinazione.

Oltre a ciò, i molini sono obbligati a

pagare alla consegna i cereali fino al raggiungimento del quantitativo corrispondente alla macinazione media di 4 giorni lavorativi. I cereali forniti oltre il quantitativo suddetto si intendono consegnati ai soli effetti del finanziamento, a titolo di deposito fiduciario, ed il pagamento dovrà sempre essere eseguito dal molino all'atto in cui mette in macinazione i quantitativi considerati nel deposito fiduciario.

La valutazione della media di macinazione è fatta sulla base effettivamente macinata nel periodo 1 luglio 1946 - 30 giugno 1947. La revisione della media di macinazione ai fini del finanziamento potrà essere attuata su richiesta delle Associazioni di categoria o della Federconsorzi all'Alto Commissariato.

Il finanziamento delle farine estere destinate ai molini per la mescolazione dovrà essere eseguito con le norme in uso nella campagna 1946 - 1947 dagli stessi molini. Quello degli sfarinati per pastificazione esteri o nazionali sarà invece eseguito dai pastifici all'atto della consegna franco pastificio.

In merito all'imposta sui foraggi

Il Ministero delle Finanze, in una sua nota, dopo aver premesso che le erbe in piedi (fieno, erba medica, foraggi in genere) rientrano fra i prodotti agricoli contemplati dall'art. 2, lett. A della legge 1916 - 1940, e che agli effetti del tributo in oggetto, i corrispettivi della vendita di tali prodotti costituiscono entrata imponibile, soggiunge che essi sono soggetti ad imposta nel solo caso che le vendite siano effettuate da proprietari, possessori ed affittuari di fondi rustici, ovvero da mezzadri e coloni o, comunque, non commercianti, nei confronti di commercianti o industriali.

L'Italia riprende le sue linee aeree internazionali

E' stato raggiunto un accordo con le autorità alleate che permette all'Italia di riprendere l'esercizio di linee aeree con l'estero.

Le Aerolinee Italiane Internazionali effettueranno i servizi aerei fra l'Italia e gli altri paesi europei e i paesi di tutti i continenti.

L'«Alitalia» ha iniziato in maggio le prime linee interne italiane e inizierà tra breve il traffico internazionale.

Avv. ENRICO MIGLIETTA
Direttore

Tipografia Editrice Brindisina - Gestione: S. A. G.
BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Tel. 1341

Per qualsiasi lavoro
di stampa

rivolgersi alla

TIPOGRAFIA EDITRICE BRINDISINA

GESTIONE

S. A. G.

BRINDISI

Piazza Cairoli, 33
Telefono 1341

Presso il **CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE di BRINDISI**
sono in vendita i seguenti prodotti:

Minerale di Zolfo (nero)	a L. 1000 il q.le
Zolfo giallo molito	2000 "
" " ventilato "3 oro"	3500 "
" " " "SAIM marca rossa"	3700 "
" " " "Trezza Albani"	4100 "
" " " "SAIM marca blu"	4300 "
Solfato di rame	9500 "

GESAROL

prodotto antiparassitario per l'agricoltura a base di

D.D.T.

per FRUTTICOLTURA - ORTICOLTURA e VITICOLTURA

E' disponibile presso il **CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE di BRINDISI**